

SAN PAOLO

N. 38

ISTITUTO MISSIONARIO

PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

PER L'APOSTOLATO - STAMPA

VIA GROTTA PERFETTA 58 TEL. 570.012

Roma, II - X - 1938.

[Alcune raccomandazioni]

Carissimi Fratelli,

La Santa Madonna è nostra Madre; e noi siamo i suoi figli? È bene rinnovare spesso la consecrazione a Maria; rimettendoci sempre nel numero di quelli che questa Madre: nutre, istruisce, forma, assiste, santifica.

Il Santo Rosario è un segno, una grazia, un conforto.

o o o

Invoco da tutti la carità di preghiere, onde il Signore si degni di illuminarci a trovare la via ed i mezzi per sostenere le nostre Case che si trovano in luoghi di missione: Giappone, India, Cina. Prego pure tutti i Fratelli delle altre Case a pensare quale contributo, anche minimo, possono dare mensilmente a tali Case che devono compiere l'opera più difficile.

o o o

Riempiamo le nostre Case di grazia, di pietà; il primo dovere dei Sacerdoti non è la scuola, il governo, l'apostolato, la predicazione, ecc. per gli altri; il primo nostro dovere, il primo grande mezzo, la vera garanzia di riuscita, ovunque, si è la preghiera: "...ut offerat dona et sacrificia pro peccatis..."; "pro hominibus constituitur in his quae sunt ad Deum". Questo è dare la vita alle opere nostre, e vita duratura.

o o o

Vediamo di far camminare e crescere sempre in proporzione le quattro parti: Spirito, studio, apostolato, povertà.

Benedicendo.

Aff.mo |+M.Alberione+|

SAN PAOLO

Unione Cooperatori Apostolato Stampa

PIA SOCIETÀ S.PAOLO

* A L B A *

Roma, 4 Novembre 1938

PER I MISSIONARI

Carissimi Fratelli,

Vi comunico la consolante notizia che le Case della Pia Società, in terra di missione, a Tokio, a Nanchino, a Delhi, sono regolarmente costituite dai rispettivi Ordinari.

Deo gratias!

Ma queste Case e questi Fratelli hanno specialissimo bisogno di aiuto e di soccorso.

Il dono che il Divin Maestro ha fatto alla nostra Congregazione di poter lavorare in tali nazioni per la salute degli infedeli, chiama a noi generosità, anzi una gioiosa generosità.

La Casa Madre e la Casa di Roma, nel silenzio, pur sotto il peso delle necessità generali, hanno sostenuto fin'ora quasi tutto il dolce gravame. Credo però di maggior gloria di Dio e di fonte di maggior bene per le nostre Case, che, come tutta la Congregazione ha il merito del lavoro fatto in Missione, e la gloria, così tutta la Congregazione concorra a fare crescere e prosperare le nostre Case nelle missioni degli infedeli.

Io vi propongo e chiedo, per i nostri Fratelli, la carità di 100 lire al mese per ogni Casa: alcune Case possono di più e lo faranno; forse altre non arriveranno a tale cifra e la Casa Madre o Roma provvederanno a supplire. Ma ho certezza di trovare il vostro cuore aperto al mio invito: e vi benedico!

Mandate la vostra offerta al Primo Maestro, che ha modo di farla arrivare sollecitamente a destinazione. Sia in ossequio a Gesù Cristo Re di tutti i cuori!

|+In G.C. VVV.

Aff.mo M.Alberione+|

o o o

Nelle comunità si tolga del tutto quel contrasto di correnti: una per la legge e l'altra per eludere la legge; siamo tutti per la santificazione, tutti per ognuno e ognuno per tutti.

Si metta una specie di alleanza, di accordo; si stabilisca una sola corrente per conquista del *bravium*. In questa corrente prima, camminando in testa, i Maestri! I primi a levarsi al mattino, i primi alla confessione, all'esame di coscienza, allo studio, all'apostolato ecc., poiché i Maestri sono servi sotto un aspetto ed i capitani sotto l'altro aspetto: i servi a sopportare la parte più dura della

fatica per i nostri padroni, i poveri, per i nostri figli i discepoli; i capitani, in quanto dobbiamo segnare e fare la via della virtù, fare le prediche, le scuole, dare l'esempio, ecc.

La vita religiosa va intesa come una fraternità: dove uno è il fine, per tutti i medesimi mezzi, sempre l'unione nel Cuore di Gesù con i Maestri per la santificazione.

SAN PAOLO

Roma, 1 Dicembre 1938

[Consigli e intenzioni]

Carissimi Fratelli,

Onoriamo il Bambino Gesù con una preparazione più devota, con una celebrazione più solenne, con una speranza di frutti più copiosi. Frutti di immacolatezza e di innocenza! che le nostre Case siano ornate di una aureola di delicatezza e l'abominazione contro ogni peccato sia da tutti profondamente sentita! Che possiamo avere gigli: "Fate fiorire i gigli di purità" in ogni Casa.

Si allontanino prestissimo per l'opera dei Maestri, Assistenti, Predicatori, Confessori (ciascuno secondo la possibilità del suo ufficio) gli Aspiranti che non possono arrivare a portare lo stato di grazia otto giorni, senza confessarsi.

I Sacerdoti giovani, che ancora non hanno fatto gli Esercizi, quest'anno vi attendono nel luogo dove si trovano, in una Casa religiosa.

Per il 1939, i Corsi di Esercizi per i Sacerdoti saranno due e si faranno in Italia: uno incomincerà il 29 Maggio, l'altro il 28 Agosto.

Tutti i Sacerdoti fratelli che si trovano nelle Case degli Stati di Europa, procurino, d'intesa coi singoli Maestri, di partecipare a l'uno o a l'altro corso.

Vi attendo, Carissimi, di gran cuore!

o o o

Ci siano carissimi i fanciulli: essi però tanto più verranno a noi, tanto più noi li porteremo a Gesù, quanto più avremo paura del fanciullo! Stiamo più indietro dei confini, per custodire la nostra virtù e irrobustire la loro.

o o o

La disciplina della Casa è la sua forza; la mancanza di disciplina, sbanda lo spirito e la vita comune e ogni buon nome. La disciplina delle nostre Case sia però derivata e ottenuta per la persuasione della mente e per lieto

[p 2]

consenso di volontà e per accrescimenti di grazia. Sia paterna, preventiva, paziente; evitando quanto sa di furberia e severità poliziesca: ma vivere con gli Educandi, esortarli, correggerli e, soprattutto, convincere la mente, rafforzare le volontà, pregare per essi e farli pregare. Educiamo per la Congregazione delle coscienze, che sentano il peso dei doveri della Casa e li portino! Quindi teniamo meditazioni pie, sapienti, ben preparate; induciamo, abituiamo all'esame di coscienza, con l'esercizio della preghiera e la santa frequenza dei Sacramenti.

o o o

Soprattutto vengo in questi giorni da molte vostre lettere invitato ad insistere su la carità versi i Fratelli Sacerdoti e Laici.

Carità occorre nei pensieri, carità nei sentimenti, carità e tanta! nelle parole e nei vicendevoli esempi di vita pia, regolare, attiva.

Abbiamo parecchie grazie particolarmente urgenti in questo periodo. La vostra fede, pia, sapiente e fiduciosa ce le ottenga.

In Gesù Cristo Via Verità Vita.

Aff.mo |+Sac. Alberione+|

P.S. – Prego tanto tutti i cari Fratelli a zelare in questo tempo:

- a) le vocazioni delle Pie Discepole;
- b) le vocazioni delle Suore Gesù Buon Pastore;
- c) le vocazioni dei discepoli, nostri Fratelli laici, carissimi.

SAN PAOLO

[1938]

[Convocazione di fratelli a Roma]

Carissimi,

Non potendo ancora, come sarebbe vivo mio desiderio, recarmi a visitare i singoli fratelli, ho invitato e pregato a venire per una visita di un mese a Roma come premio del buon lavoro fatto, perché da maggior tempo assenti, per sentirne le necessità e la buona parola, i consigli, i carissimi fratelli D. Borrano Fr. Saverio e D. Tito Armani.

Essi ai ripetuti inviti già hanno risposto, sebbene costi sacrificio notevole, poiché in Argentina solo ora sono entrati ad abitare la propria casa ed a New York il lavoro sia così moltiplicato.

È bene che ci rivediamo man mano, *successivamente*, secondo il tempo dacché siamo separati ed i frutti già fatti maturare nelle anime e nelle opere. Tutta la Pia Società San Paolo gode di questi fratelli che operano silenziosamente, amorosamente, con intelligenza e cuore in Gesù Cristo. – Dobbiamo esaminare insieme:

- 1) Come siamo di fronte alle autorità Ecclesiastiche e civili.
- 2) Le accettazioni degli aspiranti; le difficoltà alla loro ricerca, formazione e perseveranza - Numero delle persone, loro qualità morali, intellettuali, fisiche.
- 3) Se presentano tutti i documenti per l'ammissione: studio, nascita, Battesimo, Cresima, salute, condotta, carattere, libertà da parte dei parenti.
- 4) Gli studi: classi, alunni, esami, promozioni, materie, insegnanti, programmi, orari, anno scolastico.
- 5) La pietà: come e quali pratiche si facciano, se tutti vi siano fedeli, se regolari le confessioni, i ritiri mensili, gli Esercizi Spirituali. Se la Visita e la meditazione siano in comune.
- 6) Lo stato economico: patrimonio, bilancio, amministrazione; la Cooperazione.
- 7) Lo spirito religioso nei professi: clausura, mortificazione, povertà, obbedienza.
- 8) Gli uffici particolari ad ognuno affidati, se compossibili con la vita religiosa regolare.
- 9) Stato dell'Apostolato, le iniziative.
- 10) Quali consigli e decisioni saranno utili per le case singole e per la Congregazione in generale.
- 11) Esame delle Costituzioni per una edizione più conforme allo sviluppo della Congregazione, opere, persone.

Vi sono fratelli e case che possono aiutare altri fratelli e altre case. In generale hanno maggior bisogno di aiuto ed offerte di Messe le Case ed i Fratelli che vivono in paesi di missione ove pochi sono i cattolici e Cooperatori. Usiamo carità Paolina. Ho incaricato a Roma D. Gilardi di occuparsi per tali Fratelli e Case, cercando dar loro quell'aiuto che sarà possibile, avendo io anche il dolore di essere sempre inferiore a quanto vorrei fare per essi: la Congregazione intera però segue con cuore e preghiera i Fratelli che si trovano fra maggiori sacrifici.

Con Gesù sofferente e trionfante vi benedico.

Beneditemi.

Aff.mo

[Sac. Alberione]